

# Regione Lazio

## DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 luglio 2019, n. G10293

**D.G.R.304/2019. Riparto ed assegnazione ai distretti socio sanitari delle risorse di cui all'articolo 4, comma 12, della L.R. 13/2018 per interventi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Impegno di spesa di euro 1.000.000,00 sul cap. H41903 (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019.**

Oggetto: D.G.R.304/2019. Riparto ed assegnazione ai distretti socio sanitari delle risorse di cui all'articolo 4, comma 12, della L.R. 13/2018 per interventi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Impegno di spesa di euro 1.000.000,00 sul cap. H41903 (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche per l'Inclusione;

VISTI

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all'art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203 e successiva D.G.R. del 1 giugno 2018 n. 252, con le quali si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta Regionale, e sue mm. e ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;
- la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale n. G07599 del 13 giugno 2018 ad oggetto “Istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale per l'Inclusione sociale - Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598” come modificata con determinazione n. G08636 del 9 luglio 2018, con la quale è stata istituita, tra le altre, l'Area Politiche per l'Inclusione e che la stessa è diretta dal dott. Antonio Mazzarotto, giusta Direttiva del Segretario generale del 6 luglio 2018, prot. n. 409645;
- l'atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, personale e Sistemi Informativi, n. G00230 del 14 gennaio 2019 avente ad oggetto: Novazione del

contratto reg. cron. n. 19288 del 26 luglio 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Politiche per l'inclusione della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" al dott. Antonio Mazzarotto;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare, l'articolo 10, comma 3, in riferimento alle spese correnti pluriennali e, l'articolo 51, in riferimento alle variazioni di bilancio;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2019";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2018, n. 861 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2018, n. 862 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 – 2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 5 febbraio 2019, n. 64 concernete "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

- la circolare del Segretario Generale del 18 febbraio 2019, prot. n.131023, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019 – 2021;

#### VISTI

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- il Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”, approvato dal Consiglio regionale del Lazio in data 24 gennaio 2019, con deliberazione n. 1;

#### VISTI

- la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n.162;
- il decreto interministeriale 26 settembre 2016, che ha ricondotto la compromissione funzionale degli utenti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (a seguire SLA) ai parametri di valutazione stabiliti per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima;
- in particolare, le previsioni di cui agli artt. 2 e 7 del succitato decreto in merito ai livelli essenziali delle prestazioni socio assistenziali in favore delle persone in condizione di non autosufficienza;
- l’art. 22, della L.R. 11/2016, il quale prevede che il sistema integrato regionale garantisca l’erogazione di livelli essenziali delle prestazioni sociali, definiti dall’art. 22 della legge 328/2000, tra cui l’assistenza domiciliare integrata in favore di utenti non autosufficienti, con particolare riferimento ai soggetti che necessitano di sostegno intensivo;
- le disposizioni del nuovo Piano sociale regionale sui livelli essenziali delle prestazioni sociali, con specifico riferimento all’assistenza domiciliare;

#### VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale del 3 maggio 2016, n. 223, come successivamente modificata ed integrata dalla D.G.R. 88/2017, con cui la Regione Lazio ha introdotto una disciplina sistematica ed omogenea dei servizi e degli interventi sociali di assistenza alla persona ulteriori rispetto a quelli di tipo residenziale e semiresidenziale e, in particolare, l’Allegato alla stessa, punti B.1 e C.2, disciplinanti le diverse modalità di organizzazione ed erogazione;
- la deliberazione della Giunta regionale del 7 marzo 2017, n. 104 concernente le Linee guida regionali agli ambiti territoriali per l’erogazione delle prestazioni assistenziali in ambito domiciliare in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016;

- la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 con la quale sono state adottate le Linee guida volte alla definizione del percorso di integrazione socio sanitaria nella Regione Lazio, comprensiva di appendice “Gli strumenti per la valutazione multidimensionale”;

VISTO l’art. 4, comma 12, della L.R. 13/2018 che prevede lo stanziamento di euro 1.000.000,00, per ciascuna annualità del triennio 2019-2021, per interventi a carattere socio assistenziale in favore di persone affette da SLA, ivi comprese quelle già destinatarie di benefici ai sensi della L.R. 11/2016;

RILEVATO che gli interventi di cui sopra, per espressa previsione di legge, hanno carattere complementare ed integrativo rispetto alle prestazioni sanitarie ed a quelle socio assistenziali già previste nel Piano individuale di assistenza ed attivate in favore dell’utente;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 23 maggio 2019, n. 304 con la quale si stabilisce che:

- lo stanziamento di legge di euro 1.000.000,00, per l’annualità 2019, sia destinato a supporto della domiciliarità integrando servizi già attivati in favore del paziente SLA per favorire un’adeguata copertura assistenziale ed un’organizzazione più efficace del sistema di caregiving;
- le risorse suindicate siano ripartite tra i distretti socio sanitari in base al dato ultimo, dagli stessi comunicato, sul numero di utenti affetti da SLA;
- i distretti socio sanitari debbano utilizzare il budget assegnato nel caso di utenti affetti da SLA in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del D.M. 26 settembre 2016, per:
  - a) implementare, per un importo ulteriore massimo di euro 300,00, la spesa già sostenuta dal distretto socio sanitario per l’erogazione del servizio diretto di assistenza domiciliare, secondo le modalità di cui al punto B.1 dell’Allegato alla D.G.R. 223/2016, e, comunque, fino a concorrenza del contributo regionale massimo ad utente previsto di euro 1.500,00 mensili;
  - b) implementare, per un importo ulteriore massimo di euro 300,00, l’entità dell’assegno di cura, riconosciuto all’utente, ai sensi della D.G.R. 104/2017, per l’acquisizione di prestazioni assistenziali, mediante regolare contratto di lavoro, rese da un operatore in possesso dei requisiti professionali indicati dalla D.G.R. 223/2016 – punto C.2 dell’Allegato. L’implementazione è, comunque, possibile fino a concorrenza dell’importo massimo di contributo regionale riconosciuto ad utente di euro 1.500,00;
  - c) implementare, per un importo ulteriore massimo di euro 300,00, l’entità del contributo di cura riconosciuto all’utente, ai sensi della D.G.R. 104/2017, in caso di assistenza prestata dal familiare caregiver e, comunque, fino a concorrenza dell’importo massimo di contributo regionale riconosciuto ad utente di euro 1.000,00;
- i distretti socio sanitari, altresì, debbano utilizzare il budget assegnato nel caso di utenti affetti da SLA ma, secondo il D.M 26 settembre 2016, in condizione di non autosufficienza (servizi della Misura 1 e 3.1 del Piano sociale di zona) per:

- a) implementare la spesa già sostenuta dal distretto socio sanitario per l'erogazione del servizio diretto di assistenza domiciliare, secondo le modalità prescritte al punto B.1 dell'Allegato alla D.G.R. 223/2016, di un importo mensile massimo di euro 400,00;
- b) implementare l'entità dell'assegno di cura riconosciuto all'utente dell'importo massimo mensile di euro 400,00; tale contributo è destinato ad acquisire prestazioni assistenziali, mediante regolare contratto di lavoro, rese da un operatore in possesso dei requisiti professionali indicati dalla D.G.R. 223/2016 – punto C.2 dell'Allegato;
- c) erogare un contributo di cura mensile di massimo euro 300,00 all'utente, in caso di assistenza prestata dal familiare caregiver, modalità assistenziale richiamata, esplicitamente, dal decreto interministeriale 11 novembre 2011;
- l'implementazione cui è destinato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 (L.R. 13/2018) non è cumulabile con l'incremento dell'assegno di cura e/o del contributo di cura previsto dalla D.G.R. 717/2018 eventualmente riconosciuto agli utenti affetti da SLA in condizione di particolare complessità e fragilità sociale;
  - a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della deliberazione in argomento, la spesa relativa alla implementazione graverà unicamente sulle risorse relative allo stanziamento di euro 1.000.000,00 di cui all'art. 4, comma 12, della L.R.13/2018, sul pertinente Cap. H41903 (Missione 12, Programma 02), esercizio finanziario 2019;

**DATO ATTO** che la deliberazione di Giunta regionale n.304/2019 è stata pubblicata in data 6 giugno 2019 sul BURL n. 46 Supplemento 1;

**VISTA** la nota prot. n.244991/2019 con la quale la Direzione regionale per l'Inclusione sociale ha chiesto ai distretti socio sanitari di comunicare, entro la data del 15 aprile 2019, il dato aggiornato sugli utenti affetti da SLA;

**PRESO ATTO** delle comunicazioni rimesse dai distretti socio sanitari ed acquisite agli atti della Direzione regionale per l'Inclusione sociale alla data di adozione del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che la spesa per gli interventi di natura socio assistenziale, di competenza dell'Assessorato Politiche Sociali, Welfare ed Enti Locali, trova collocazione nel bilancio, per l'esercizio finanziario 2019, nell'ambito della Missione 12, denominata "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" articolata, a sua volta, in più Programmi;

**RITENUTO** per quanto sopra, di ripartire ed impegnare in favore dei distretti socio sanitari l'importo a fianco di ciascuno indicato nella Tabella a seguire, quantificato in base al numero aggiornato di utenti affetti da SLA, per una spesa complessiva di euro 1.000.000,00 a gravare sul capitolo H41903 (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità:

| Distretto socio sanitario | Utenti Sla | Popolazione | Importo assegnato |
|---------------------------|------------|-------------|-------------------|
| *Roma Capitale            | 211        | 2.873.494   | € 487.297,92      |
| RM 3,1 Fiumicino          | 4          | 78.887      | € 9.237,88        |

|                                   |    |         |             |
|-----------------------------------|----|---------|-------------|
| RM 4,1 Civitavecchia              | 5  | 80.824  | € 11.547,34 |
| RM 4,2 Cerveteri                  | 3  | 78.933  | € 6.928,41  |
| RM 4,3 Bracciano                  | 4  | 56.300  | € 9.237,88  |
| RM 4,4 Consorzio Valle del Tevere | 6  | 111.297 | € 13.856,81 |
| RM 5,1 Monterotondo               | 2  | 96.852  | € 4.618,94  |
| RM 5,2 Guidonia                   | 12 | 127.912 | € 27.713,63 |
| RM 5,3 Tivoli                     | 5  | 83.713  | € 11.547,34 |
| RM 5,4 Olevano Romano             | 1  | 33.261  | € 2.309,47  |
| RM 5,5 S.Vito Romano              | 3  | 83.737  | € 6.928,41  |
| RM 5,6 Carpineto Romano           | 7  | 76.617  | € 16.166,28 |
| RM 6,1 Monteporzio Catone         | 6  | 96.901  | € 13.856,81 |
| RM 6,2 Albano Laziale             | 6  | 109.152 | € 13.856,79 |
| RM 6,3 Marino                     | 10 | 82.330  | € 23.094,69 |
| RM 6,4 Pomezia                    | 5  | 112.686 | € 11.547,34 |
| RM 6,5 Velletri                   | 4  | 66.874  | € 9.237,88  |
| RM 6,6 Nettuno                    | 6  | 103.968 | € 13.856,81 |
| LT 1 Aprilia                      | 7  | 122.981 | € 16.166,28 |
| LT 2 Latina                       | 12 | 175.573 | € 27.713,63 |
| LT 3 Priverno                     | 5  | 58.453  | € 11.547,34 |
| LT 4 Fondi                        | 6  | 110.326 | € 13.856,81 |
| LT 5 Gaeta                        | 10 | 106.813 | € 23.094,69 |
| RI 1 Consorzio Rieti 1            | 9  | 75.837  | € 20.785,22 |
| RI 2 Poggio Mirteto               | 2  | 33.645  | € 4.618,94  |
| RI 3 Unione Alta Sabina           | 2  | 28.360  | € 4.618,94  |
| RI 4 CM Salto Cicolano            | 3  | 9.690   | € 6.928,41  |
| RI 5 CM Velino                    | 0  | 9.888   | -           |

|                    |     |           |                |
|--------------------|-----|-----------|----------------|
| VT 1 Montefiascone | 7   | 53.757    | € 16.166,28    |
| VT 2 Tarquinia     | 8   | 45.549    | € 18.475,75    |
| VT 3 Viterbo       | 11  | 97.433    | € 25.404,16    |
| VT4 Vetralla       | 6   | 64.350    | € 13.856,81    |
| VT 5 Nepi          | 4   | 57.919    | € 9.237,88     |
| FR A Alatri        | 10  | 91.479    | € 23.094,69    |
| FR B Frosinone     | 12  | 182.368   | € 27.713,63    |
| FRC Aipes          | 12  | 100.872   | € 27.713,63    |
| FRD Cassinate      | 7   | 118.348   | € 16.166,28    |
| Totale             | 433 | 5.897.379 | € 1.000.000,00 |

\* L'assegnazione del budget a Roma Capitale è stata effettuata in base ad una stima proporzionale lineare correlata alla popolazione, considerata l'indisponibilità di un dato aggiornato direttamente rilevato.

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di ripartire ed impegnare in favore dei distretti socio sanitari l'importo a fianco di ciascuno indicato nella Tabella a seguire, quantificato in base al numero aggiornato di utenti affetti da SLA, per una spesa complessiva di euro 1.000.000,00 a gravare sul capitolo H41903 (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità:

| Distretto socio sanitario         | Utenti Sla | Popolazione | Importo assegnato |
|-----------------------------------|------------|-------------|-------------------|
| *Roma Capitale                    | 211        | 2.873.494   | € 487.297,92      |
| RM 3,1 Fiumicino                  | 4          | 78.887      | € 9.237,88        |
| RM 4,1 Civitavecchia              | 5          | 80.824      | € 11.547,34       |
| RM 4,2 Cerveteri                  | 3          | 78.933      | € 6.928,41        |
| RM 4,3 Bracciano                  | 4          | 56.300      | € 9.237,88        |
| RM 4,4 Consorzio Valle del Tevere | 6          | 111.297     | € 13.856,81       |



|                              |    |         |             |
|------------------------------|----|---------|-------------|
| RM 5,1 Monterotondo          | 2  | 96.852  | € 4.618,94  |
| RM 5,2 Guidonia              | 12 | 127.912 | € 27.713,63 |
| RM 5,3 Tivoli                | 5  | 83.713  | € 11.547,34 |
| RM 5,4 Olevano Romano        | 1  | 33.261  | € 2.309,47  |
| RM 5,5 S.Vito Romano         | 3  | 83.737  | € 6.928,41  |
| RM 5,6 Carpineto Romano      | 7  | 76.617  | € 16.166,28 |
| RM 6,1 Monteporzio<br>Catone | 6  | 96.901  | € 13.856,81 |
| RM 6,2 Albano Laziale        | 6  | 109.152 | € 13.856,79 |
| RM 6,3 Marino                | 10 | 82.330  | € 23.094,69 |
| RM 6,4 Pomezia               | 5  | 112.686 | € 11.547,34 |
| RM 6,5 Velletri              | 4  | 66.874  | € 9.237,88  |
| RM 6,6 Nettuno               | 6  | 103.968 | € 13.856,81 |
| LT 1 Aprilia                 | 7  | 122.981 | € 16.166,28 |
| LT 2 Latina                  | 12 | 175.573 | € 27.713,63 |
| LT 3 Priverno                | 5  | 58.453  | € 11.547,34 |
| LT 4 Fondi                   | 6  | 110.326 | € 13.856,81 |
| LT 5 Gaeta                   | 10 | 106.813 | € 23.094,69 |
| RI 1 Consorzio Rieti 1       | 9  | 75.837  | € 20.785,22 |
| RI 2 Poggio Mirteto          | 2  | 33.645  | € 4.618,94  |
| RI 3 Unione Alta Sabina      | 2  | 28.360  | € 4.618,94  |
| RI 4 CM Salto Cicolano       | 3  | 9.690   | € 6.928,41  |
| RI 5 CM Velino               | 0  | 9.888   | -           |
| VT 1 Montefiascone           | 7  | 53.757  | € 16.166,28 |
| VT 2 Tarquinia               | 8  | 45.549  | € 18.475,75 |
| VT 3 Viterbo                 | 11 | 97.433  | € 25.404,16 |

|                |     |           |                |
|----------------|-----|-----------|----------------|
| VT4 Vetralla   | 6   | 64.350    | € 13.856,81    |
| VT 5 Nepi      | 4   | 57.919    | € 9.237,88     |
| FR A Alatri    | 10  | 91.479    | € 23.094,69    |
| FR B Frosinone | 12  | 182.368   | € 27.713,63    |
| FRC Aipes      | 12  | 100.872   | € 27.713,63    |
| FRD Cassinate  | 7   | 118.348   | € 16.166,28    |
| Totale         | 433 | 5.897.379 | € 1.000.000,00 |

\* L'assegnazione del budget a Roma Capitale è stata effettuata in base ad una stima proporzionale lineare correlata alla popolazione, considerata l'indisponibilità di un dato aggiornato direttamente rilevato.

- di richiamare i distretti socio sanitari ad attenersi alle seguenti prescrizioni, di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 23 maggio 2019, n. 304, in merito alle finalità e modalità di utilizzazione delle risorse suindicate e destinate al supporto della domiciliarità assistenziale in favore dei pazienti affetti da SLA:
  - lo stanziamento di legge di euro 1.000.000,00, per l'annualità 2019, è destinato al supporto della domiciliarità, integrando i servizi già attivati in favore del paziente SLA per favorire un'adeguata copertura assistenziale ed un'organizzazione più efficace del sistema di caregiving;
  - il budget assegnato, nel caso di utenti affetti da SLA in condizione di disabilità gravissima ai sensi del D.M. 26 settembre 2016, deve essere utilizzato per:
    - a) implementare, per un importo ulteriore massimo di euro 300,00, la spesa già sostenuta dal distretto socio sanitario per l'erogazione del servizio diretto di assistenza domiciliare, secondo le modalità di cui al punto B.1 dell'Allegato alla D.G.R. 223/2016, e, comunque, fino a concorrenza del contributo regionale massimo ad utente previsto di euro 1.500,00 mensili;
    - b) implementare, per un importo ulteriore massimo di euro 300,00, l'entità dell'assegno di cura, riconosciuto all'utente, ai sensi della D.G.R. 104/2017, per l'acquisizione di prestazioni assistenziali, mediante regolare contratto di lavoro, rese da un operatore in possesso dei requisiti professionali indicati dalla D.G.R. 223/2016 – punto C.2 dell'Allegato. L'implementazione è, comunque, possibile fino a concorrenza dell'importo massimo di contributo regionale riconosciuto ad utente di euro 1.500,00;
    - c) implementare, per un importo ulteriore massimo di euro 300,00, l'entità del contributo di cura riconosciuto all'utente, ai sensi della D.G.R. 104/2017, in caso di assistenza prestata dal familiare caregiver e, comunque, fino a concorrenza dell'importo massimo di contributo regionale riconosciuto ad utente di euro 1.000,00;

- il budget assegnato, nel caso di utenti affetti da SLA ma, secondo il D.M 26 settembre 2016, in condizione di non autosufficienza (servizi della Misura 1 e 3.1 del Piano sociale di zona) deve essere utilizzato per:
  - a) implementare la spesa già sostenuta dal distretto socio sanitario per l'erogazione del servizio diretto di assistenza domiciliare, secondo le modalità prescritte al punto B.1 dell'Allegato alla D.G.R. 223/2016, di un importo mensile massimo di euro 400,00;
  - b) implementare l'entità dell'assegno di cura riconosciuto all'utente dell'importo massimo mensile di euro 400,00; tale contributo è destinato ad acquisire prestazioni assistenziali, mediante regolare contratto di lavoro, rese da un operatore in possesso dei requisiti professionali indicati dalla D.G.R. 223/2016 – punto C.2 dell'Allegato;
  - c) erogare un contributo di cura mensile di massimo euro 300,00 all'utente, in caso di assistenza prestata dal familiare caregiver,, modalità assistenziale richiamata, esplicitamente, dal decreto interministeriale 11 novembre 2011;
- l'implementazione cui è destinato l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 (L.R. 13/2018) non è cumulabile con l'incremento dell'assegno di cura e/o del contributo di cura previsto dalla D.G.R. 717/2018 eventualmente riconosciuto agli utenti affetti da SLA in condizione di particolare complessità e fragilità sociale;
- la spesa relativa alla implementazione, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL (6 giugno 2019 sul BURL n. 46 Supplemento 1) della D.G.R. 304/2019, graverà unicamente sulle risorse relative allo stanziamento di euro 1.000.000,00 di cui all'art. 4, comma 12, della L.R.13/2018, sul pertinente Cap. H41903 (Missione 12, Programma 02), esercizio finanziario 2019;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito ufficiale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore  
Valentino Mantini